

Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica della traduzione croata della raccolta Il gioco del rovescio

Grdić, Martina

Master's thesis / Diplomski rad

2022

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Zadar / Sveučilište u Zadru**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://um.nsk.hr/um:nbn:hr:162:035334>

Rights / Prava: [In copyright](#) / [Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2025-02-24**



Sveučilište u Zadru
Universitas Studiorum
Jadertina | 1396 | 2002 |

Repository / Repozitorij:

[University of Zadar Institutional Repository](#)



Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij; smjer: Prevoditeljski studij talijanistike (dvopredmetni)

Martina Grdić

**Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica
della traduzione croata della raccolta Il gioco del
rovescio**

Diplomski rad

Zadar, 2022

Sveučilište u Zadru

Odjel za talijanistiku

Diplomski sveučilišni studij; smjer: Prevoditeljski studij talijanistike (dvopredmetni)

Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica della traduzione croata della raccolta *Il gioco del rovescio*

Diplomski rad

Student/ica:

Martina Grdić

Mentor/ica:

Dr. sc. Sandra Milanko

Zadar, 2022



Izjava o akademskoj čestitosti

Ja, **Martina Grdić**, ovime izjavljujem da je moj **diplomski** rad pod naslovom **Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica della traduzione della raccolta Il gioco del rovescio** rezultat mojega vlastitog rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na izvore i radove navedene u bilješkama i popisu literature. Ni jedan dio mojega rada nije napisan na nedopušten način, odnosno nije prepisan iz necitiranih radova i ne krši bilo čija autorska prava.

Izjavljujem da ni jedan dio ovoga rada nije iskorišten u kojem drugom radu pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj, obrazovnoj ili inoj ustanovi.

Sadržaj mojega rada u potpunosti odgovara sadržaju obranjenoga i nakon obrane uređenoga rada.

Zadar, 24. veljače 2022.

INDICE

1. Introduzione	3
2. Vita e opere di Antonio Tabucchi	5
2.1. Opere tradotte in croato	6
2.2. Tatjana Peruško.....	7
3. <i>Il gioco del rovescio</i>	8
4. Nozioni teoriche sulla traduzione letteraria	10
5. Problematiche della traduzione	13
6. Analisi traduttologica del <i>gioco del rovescio</i>	15
7. Osservazioni linguistiche sulla narrativa di Antonio Tabucchi	20
8. Cambiamenti traduttivi	22
Modulazione	22
Omissione	23
Aggiunta	24
Equivalenza.....	24
Adattamento	25
Ripetizione della frase	26
Relazione di modifica	26
Tempo verbale	27
Numero grammaticale	28
Modo verbale	28
Forma verbale	28
Inversione.....	29
Prestito	29
Calco	30
Trasposizione	30
Specificazione e generalizzazione	31
Traduzione letterale	32
Traduzione degli elementi culturospecifici o realia	33
Resudio traduttivo	34
Parole di altre culture che non sono tradotte.....	35
9. Conclusione	36

10. Bibliografia	37
11. Indice delle tabelle	40
Riassunto Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica della traduzione della raccolta <i>Il gioco del rovescio</i>	41
Sažetak: Antonio Tabucchi na hrvatskom: analiza prijevoda zbirke priča <i>Igra obrtanja</i>	42
Abstract: Antonio Tabucchi in Croatian: translation analysis of the collection of stories <i>Igra obrtanja</i>	43

1. Introduzione

L'obiettivo di questa tesi è offrire un'analisi traduttologica della traduzione della raccolta di racconti *Il gioco del rovescio* di Antonio Tabucchi paragonando il prototesto italiano e il metatesto croato. La prima parte della tesi tratta l'autore Antonio Tabucchi, la sua vita e opere, le opere tradotte in croato, ma anche la stessa raccolta e alcuni dati sulla traduttrice Tatjana Peruško. Antonio Tabucchi fu studioso della lingua e cultura portoghese ed è diventato noto al pubblico con il romanzo *Sostiene Pereira*, con cui vinse il premio Campiello nel 1994. La raccolta *Il gioco del rovescio* pubblicata per la prima volta nel 1981, consiste di 8 racconti (*Il gioco del rovescio*, *Lettera da Casablanca*, *Teatro*, *Il piccolo Gatsby*, *Dolores Ibarri verso lacrime amare*, *Paradiso celeste*, *Voci*, *Altri racconti (1981 – 1985): Il gatto dello Cheshire*, *Vagabondaggio*, *Una giornata a Olimpia*) e la prefazione alla seconda edizione.

Nella tesi trattiamo anche alcune nozioni teoriche sulla traduzione letteraria, spieghiamo quando si comincia a parlare della traduzione e chi si occupava della traduzione nei vari secoli, nel medioevo, romanticismo ecc. Spieghiamo inoltre che cos'è la traduzione e come viene definita da vari autori. Possiamo dire che la traduzione è un processo complesso per il traduttore perché nella traduzione non basta tradurre solo le parole, ma si devono rispettare anche gli elementi culturali di un'altra cultura. Secondo Eco Umberto „tradurre significa interpretare, cioè pronunciare che il senso che noi riconosciamo dentro un testo è scritto in qualche maniera, senza evidenti contraddizioni co – testuali in senso di quel testo“. (Eco 1995:138)

In questo lavoro si individuano le problematiche che si riscontrano durante la traduzione, ma ci concentriamo anche sull'analisi traduttologica della raccolta. Diremo qualcosa delle osservazioni linguistiche sulla narrativa di Tabucchi. Nella traduzione si possono vedere anche i cambiamenti traduttivi che fa la traduttrice croata Tatjana Peruško. Spiegheremo che cosa sono i cambiamenti traduttivi e quali cambiamenti abbiamo trovato nell'analisi traduttologica. Mostriamo tutti i cambiamenti trovati con qualche esempio di ogni cambiamento. Alcuni dei cambiamenti di cui parleremo sono le aggiunte e omissioni di alcune parole nella traduzione, l'inversione dell'ordine delle parole, modulazione, equivalenza, modifica di tempo verbale, persona verbale e altri.

Durante la scrittura della tesi abbiamo usato varie fonti utili per spiegare le differenze e le problematiche durante la traduzione.

2. Vita e opere di Antonio Tabucchi

Antonio Tabucchi nacque a Pisa il 24 settembre 1943. (URL 1) Era il figlio unico di Tina Pardella e Adamo Tabucchi. Trascorse l'infanzia a Vecchiano in un paesello vicino a Toscana nella casa dei nonni materni. (URL 2) Era uno scrittore, critico e traduttore italiano. „La letteratura europea scopre proprio nella biblioteca dello zio materno e così durante l'università comincia a viaggiare sulle tracce degli autori amati, e questi viaggi sono proprio l'inizio della sua carriera“. (URL 3) Durante la carriera viene considerato come uno dei più profondi conoscitori della lingua e cultura portoghese. (URL 1) Come l'insegnante di letteratura portoghese si occupava molto di Fernando Pessoa, di cui tradusse molte opere. (URL 4) Tabucchi viene considerato come una delle voci più rappresentative della letteratura europea. Tabucchi è diventato noto al pubblico con il romanzo *Sostiene Pereira*, con cui vinse il premio Campiello nel 1994, ma anche altri numerosi premi e prestigiosi in Italia e all'estero. Viene definito “l'uomo della libertà perché il suo impegno costante nel descrivere la società era improntato alla ricerca di quella libertà di pensiero che rivendicava per se stesso, ma anche per tutti gli altri“. (URL 5) Un altro fatto interessante è che alcuni romanzi di Tabucchi vengono portati sullo schermo dai registi italiani e stranieri o sulla scena dai registi teatrali. (URL 5)

„Nel 2001 Tabucchi pubblica un romanzo epistolare, *Si sta facendo sempre più tardi*.“ Secondo un'intervista di Asbel Lopez, Tabucchi viene considerato uno scrittore in senso ontologico, perchè era felice di potersi definire „professore universitario“. Per Tabucchi la letteratura non è una professione „ma qualcosa che coinvolge i desideri, i sogni e la fantasia“. (URL 6) Muore a Lisbona il 25 Marzo 2012 a causa del tumore. (URL 7)

Durante la sua vita ha scritto molte opere alcune delle quali sono *Il gioco del rovescio* e altri racconti (prima edizione, Il Saggiatore, 1981 – Feltrinelli, 1988), *Notturmo indiano* (Sellerio, 1984, *Sostiene Pereira*, *Una testimonianza* (Feltrinelli, 1994) ma anche molti altri romanzi. Ha vinto numerosi premi internazionali e i suoi libri sono stati tradotti in più di 30 lingue del mondo. (URL 8) Dal 2000 è stato proposto come il candidato italiano per il Nobel di letteratura. (URL 5)

2.1. Opere tradotte in croato

Non ci sono molte traduzioni croate delle opere di Antonio Tabucchi e le uniche case editrici che se ne sono occupate sono Ocean more, Sysprint, Ceres e Meander. (URL 9) Per le sue opere in Croazia non c'era molto interesse. Delle opere di Tabucchi non si scriveva sui giornali croati né se ne parlava sulla radio e alla televisione mentre in altri paesi Tabucchi era uno scrittore molto alla moda in quel periodo. Come scrittore era ossessionato di argomenti che non interessavano il pubblico. Il pubblico non capisce bene che cosa scrivono e nemmeno di chi scrivono gli scrittori come lui. (URL 10) Forse proprio queste erano le ragioni per le quali i lettori croati non erano interessati alle sue opere.

I libri di Tabucchi tradotti in croato sono *Dialoghi non realizzati* (Durieux, Zagabria, 1996) e *Notturmo indiano* (Ceres, Zagabria, 2001), ma anche la raccolta di racconti *Gioco del rovescio* (Meandar, 2005). (URL 11) L'assenza delle traduzioni croate di Tabucchi sono collegate alle circostanze specifiche, opportunità mancate o non realizzate. (Peruško 2001:40) Il primo racconto di Tabucchi in lingua croata tradotta da Ana Prpić viene pubblicata nel 1987 da Boris Hrovat nell'articolo *Republika*, che è dedicato al nuovo racconto italiano. (Peruško 2001:40)

Notturmo indiano è stato pubblicato nel 1984 mentre la traduzione croata *Indijski nokturmo* uscì nel 2001, tradotta da Mirko Sladek, quindi molto tempo dopo la pubblicazione italiana. Tatjana Peruško è la traduttrice di *Neostvareni dialozi* del 1996. Peruško ha tradotto anche la raccolta di cui ci occupiamo sotto il titolo di *Igra obrtanja* solo nel 2005, quindi a distanza di più di venti anni dalla prima edizione italiana. Altri libri tradotti in croato sono *Tristano umire* (*Tristano muore*, 2004) che viene tradotto da Ita Kovač già nel 2007 (Zagreb:Oceanmore,2007) (URL 12)

Dall'italiano è stato tradotto anche il libro *Sostiene Pereira* che viene pubblicato nel 1994 e tradotto in croato *Pereira tvrđi* esattamente venti anni dopo da Dean Trdak. (Meandar Media, 2014) (URL 13) Il romanzo viene pubblicato dopo due tentativi falliti perchè nella metà del ventesimo secolo non era un argomento riconosciuto in Croazia. (Peruško 2001:40)

2.2.Tatjana Peruško

La traduttrice croata Tatjana Peruško nacque a Pola il 10 aprile 1966. Dal 1991 lavora presso il Dipartimento di lingua e letteratura Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia a Zagabria. È il membro della Società dei traduttori Letterari Croati, ha pubblicato diverse traduzioni delle opere italiane (Calvino, Tabucchi, Buzzati, ecc.), ma pubblica anche gli studi critici scientifici sulla letteratura italiana contemporanea. (URL 14) Secondo Peruško, Tabucchi nei suoi libri, dalla raccolta *Il gioco del rovescio* (1981) in poi invita a riflettere sul rapporto tra parole e cose, sogno e realtà e finzione e realtà. In questo modo i suoi personaggi partono per un viaggio o esplorano persone vicine. (Peruško 2001:41)

3. *Il gioco del rovescio*

I racconti ne *Il gioco del rovescio* girano attorno a un momento di sorpresa oppure di paura di scoprire che alcune cose possiamo vedere in un modo oppure in un altro, ma anche se questo ci piaccia o no. Si può dire che Tabucchi vive certi eventi descritti proprio nel periodo della composizione dei racconti che si intrecciano con gli eventi del periodo tra il 1978 e il 1981. In questo modo nei racconti ha creato le trame di sogni, fantasmi, ricordi, futuri immaginati e verità inaspettate. (URL 15)

In ognuno di questi racconti si trova un viaggio completato o desiderato di storie che si distendono attraverso continenti, classi sociali ecc. Si parla di una dimensione di fuga, trasferimento e di scoperta e alla fine del viaggio si riferisce alla parte opposta della trama e spesso all'identità di chi racconta. (URL 15)

Il gioco del rovescio di Antonio Tabucchi è stato pubblicato per la prima volta nel 1981 e l'anno scorso sono passati 40 anni dalla sua prima pubblicazione (1981 – 2021). In occasione del 40° anniversario della pubblicazione della raccolta *Il gioco del rovescio* venne organizzata la stafetta di letture che sono dedicate ad Antonio Tabucchi dove all'introduzione la studiosa Anna Dolfi disse che *Il gioco del rovescio* è „uno di libri più belli di Tabucchi.“ (URL 16)

Si deve menzionare che *Il gioco del rovescio* è solo il terzo libro tradotto in croato di Tabucchi ed è stato scritto in chiave pessoana e non si può leggere senza conoscere questo fatto. La poetica di Pessoa si basa sull'idea della realtà moltiplicata, sfuggente e sull'incoerenza della personalità umana. In questo modo Tabucchi organizza tutte le storie della raccolta intorno al concetto del titolo, giocando con i capovolgimenti della realtà e dell'immaginazione fino all'eliminazione del confine tra questi due mondi. (URL 17)

Tabucchi crea un'impressione con la quale rende la realtà inaffidabile. Tutti i racconti sono strutturati in monologhi che sono relativi sia ai eventi passati o altre cose, ma tutti hanno in comune un'espressione confessionale e soggettiva. (URL 17) Nei suoi racconti Tabucchi spesso usa le citazioni, ma anche i nomi di altri scrittori o politici ecc., come nel racconto *Dolores Ibaruri versa lacrime amare* dove usa il nome Dolores Ibaruri che è in realtà una politica spagnola.

Per capire il racconto dobbiamo pensare al gioco delle parole e la chiave opposta dei fatti. Anche se sembrano essere individuali, i racconti sono legati tra di loro attraverso il futuro e la nostalgia. La raccolta comincia con l'intenzione dell'io narante ad ammirare il dipinto *Las Meninas* nel giorno in cui muore la sua amica Maria do Carmo e si ricorda delle sue parole sulla figura nello sfondo del quadro. In questo momento comincia il viaggio dell'io narante in cui si ricorda di alcuni momenti trascorsi con Maria do Carmo. In tutti i racconti c'è sempre un elemento di passato e di ricordo, di diversi posti e personaggi che sono sempre immersi in un gioco di parole, ma sono anche avvolti nel mistero. Tutti i racconti sembrano situati in un tempo e in uno spazio ben definiti, ma hanno qualcosa in comune. In tutti i racconti c'è presente il motivo del ricordo e del mistero, delle cose immaginate che rendono la storia un gioco.

4. Nozioni teoriche sulla traduzione letteraria

La teoria della traduzione esiste da moltissimi anni e tra i primi ad occuparsi della traduzione fu Cicerone. Nel *Libellus de optimo genere oratorum* dice: «Ho tradotto da oratore, non già da interprete di un testo [...]» (Cicerone 1993:57 in Osimo 2011: 1). Ma non era solo Cicerone a scrivere su questo tema ma anche San Gerolamo, Leonardo Bruni, Martin Lutero, Schleiermacher, Jakobson e altri. Il concetto di Cicerone viene ripreso da San Girolamo, che “grazie alla sua traduzione della Bibbia (*la Vulgata*) fornisce una concezione della traduzione che diverrà canonica nel mondo occidentale.” (URL 25)

Per i traduttori San Girolamo non è importante solo per il fatto di aver tradotto la Bibbia, ma anche perchè secondo i cattolici è il patrono dei traduttori, studiosi, ecc. (Osimo 2011: 13)

La traduzione è una forma fondata sull'arbitrarietà e sulla bipolarità del segno linguistico. Si può dire che solo il significato è trasmissibile nelle lingue e anche “in certa misura è trasmissibile in sistemi semiotici diversi mediante nuovi significanti in base al principio della non equivalenza delle singole unità costitutive, e della equivalenza complessiva dei messaggi nei codici diversi.” (Folena 1991:5)

Durante il medioevo si menzionano molti nomi tra i quali anche Leonardo Bruni che traduce dal greco in latino. Nel 1420 scrive *De interpretatione recta*, è un sostenitore della trasposizione dello stile ornato. Bruni vuole conservare la purezza della cultura ricevente nella traduzione, cioè in latino, e cerca di evitare i calchi dal greco. Con lui nasce la nuova famiglia di parole *traducere traductio traductor, tradurre*. (Osimo 2011:3) Nel Quattrocento il concetto della traduzione viene definito in modo più preciso, a livello di ambiguità più basso. “L’attività di chi traspone un discorso scritto da una lingua naturale all’altra: in italiano «tradurre» e «traduzione»”. (Osimo 2011: 3)

In seguito nel romanticismo la traduzione diventa come un “motore“ che attira il lettore verso l’opera originale e la lingua originale. Secondo Breitenger la traduzione è “considerata uno strumento per l’innovazione linguistica e culturale“ (Osimo 2011:5) e gli elementi stranieri non devono essere per caso evitati. Secondo l'esempio di Vasilij Andréevič Žukóvskij:

Le traduzioni arricchiscono la lingua. La differenza di governi, climi e costumi necessariamente produce una differenza anche nelle lingue; le traduzioni, facendoci conoscere le concezioni degli altri popoli, ci fanno conoscere nel contempo anche i segni mediante i quali essi esprimono le proprie concezioni; impercettibilmente per loro tramite passa nella lingua una moltitudine di costrutti, forme, espressioni a prima vista estranee allo spirito della lingua, poi avvicinabili ad essa per analogia e che si presentano inizialmente come parole, forme, espressioni appena decenti, poi sopportabili, che poi si trasformano in peculiarità (1810:81 in Osimo 2011:6)

Il concetto della traduzione a sfere che non sono la traduzione interlinguistica troviamo nel saggio di Jakobson del 1959, tre modi centrali di tradurre:

1. traduzione intralinguistica o *riformulazione* è un'interpretazione di segni verbali mediante altri segni della stessa lingua
2. traduzione interlinguistica o *traduzione vera e propria* è un'interpretazione di segni verbali mediante un altro linguaggio.
3. traduzione intersemiotica o *transmutazione* è un'interpretazione di segni verbali per mezzo di segni di sistemi segnici nonverbali (1959:261)

„Secondo Jakobson la traduzione ha due accezioni, la trasposizione di un testo nell'ambito della stessa lingua (parafrasi) e la trasposizione di un testo in un codice extralinguistico (traduzione intersemiotica).“ (Osimo 2011: 10) Jakobson ha fatto chiarezza anche sul fatto che le lingue non differiscono per ciò che possono esprimere, ma per ciò che devono esprimere:

Le lingue differiscono essenzialmente in quello che devono esprimere e non in ciò che possono esprimere. [...] Naturalmente l'attenzione di parlanti e ascoltatori nativi è costantemente concentrata sugli elementi obbligatori nel loro codice verbale (Jakobson 1958:263-4).

Questo vuol dire che la differenza tra le lingue è riconducibile al concetto di «implicito culturale», e il compito del traduttore è diverso da ciò che viene dato per scontato in una situazione. Bisogna dire che Torop allarga il campo di ricerca della scienza della traduzione rispetto a Jakobson. “Negli interessi del traduttologo rientrano anche la traduzione metatestuale (note, introduzioni, cronologie, prefazioni, postfazioni, ecc.) e la traduzione intertestuale (rimandi, citazioni, allusioni, influenze consce e inconsce)“. (Osimo 2011:12)

Quando si parla della traduzione è necessario menzionare Umberto Eco che rafforza l'ipotesi “della traduzione come gioco, come scommessa, come gioco d'azzardo“:

[...] tradurre significa interpretare, e interpretare vuole dire anche scommettere che il senso che noi riconosciamo in un testo è in qualche modo, e senza evidenti contraddizioni co-testuali, il senso di quel testo. Il senso che il traduttore deve trovare, e tradurre [...] È soltanto il risultato di una congettura interpretativa. Il senso non si trova in una no language's land: è il risultato di una scommessa (Eco 1995:138).

Durante la traduzione, il traduttore si rivolge a un lettore modello diverso da quello a cui si è rivolto l'autore del testo originale. Possiamo dire che il destinatario si trova nella cultura ricevente e non in quella dell'originale. "L'opera di mediazione del traduttore presuppone una valutazione delle differenze esistenti tra lettore modello del prototesto e lettore modello del metatesto". (Osimo 2011: 38) Le differenze sono suggerite dalle differenze tra le due culture. (Osimo 2011: 38)

La traduzione è un processo continuo di verifica, non è un processo perfetto, ma approssimato. Se l'approssimazione è più buona, rende anche maggiore l'efficacia di una versione. „Intendere le versioni come trasposizioni creative non significa sentirsi liberi, ma cercare un modo creativo per aderire alla filologia del prototesto.“ (Osimo 2011:163)

La studiosa L. Chamberlaine, a proposito della traduzione, menziona la differenza tra la scrittura "originale e mascolina e quella della traduzione, derivata e femminile". In questo caso la bellezza e l'infedeltà vengono implicate alla traduzione come una donna, e l'originale come un'uomo. (URL 25)

5. Problematiche della traduzione

In questo capitolo vediamo quali problemi riscontrano i traduttori durante il processo della traduzione e quali sono gli aspetti più importanti della traduzione letteraria.

I problemi di traducibilità dipendono da molte cose, principalmente dalla possibilità di riconoscere l'uso lessicale e sintattico in funzione dei cronotopi. Si procede a un'analisi dei temi e dei motivi. Bisogna stabilire quali sono i motivi di un testo che appaiono e con l'aiuto di essi stabilire qual è il tema dell'opera, soprattutto di quelli legati all'intreccio. In seguito bisogna stabilire le dominanti e le sottodominanti del testo. "Il concetto di tema e di motivo è perlopiù semantico, mentre la dominante di un'opera può essere la dialettica relazionale tra personaggi o ancora il legame personale dell'autore con questa realtà." (Osimo 2011: 161)

Altri problemi che si possono notare durante una traduzione sono la traduzione dei elementi culturnospecifici, l'avvicinamento alla lingua e alla cultura sulla quale facciamo una traduzione. È molto importante che la traduzione sia fedele al testo originale. Durante il processo della traduzione il traduttore deve fare alcune modifiche del testo come residui traduttivi, aggiunte, adattamento di alcune frasi, ecc., ma deve sempre rendere conto di trasmettere lo stesso messaggio dal prototesto al metatesto. Ci possiamo ricordare anche della frase di Jakobson che dice che „le lingue differiscono non di ciò che possono esprimere ma di ciò che devono esprimere“. Questo vuol dire che il testo non deve essere tradotto letteralmente, parola per parola, ma devono essere tradotti gli elementi che sono importanti per capire e rendere il senso del testo invariato.

Un altro problema con il quale si devono confrontare i traduttori è il problema della traduzione "brutta" o "fedele". L'alternativa tra la traduzione "bella infedele" e "brutta fedele" si fonda sul concetto della traduzione "infedele" che non rende conto al contesto storico, culturale o linguistico, "ma si introduce nella cultura d'arrivo come se fosse un prodotto originale". Dall'altra parte la traduzione "fedele" considera solo un contenuto di pura astrazione, di carattere informativo. (URL 25)

Si può dire che la traduzione è un processo decisionale dove il traduttore fa molte decisioni in base alla conoscenza della propria cultura, cioè il traduttore deve fare attenzione non solo alla lingua, ma anche alla cultura del testo di partenza e d'arrivo.

Il traduttore deve decidere come tradurre un testo. Uno dei problemi che si possono notare durante le traduzioni è anche il problema del genere se nel testo originale non si sa se si tratta di un uomo o una donna, il traduttore deve decidere se lasciare in genere neutro o tradurlo come un uomo o una donna, tradurre usando il plurale o il singolare ecc.

6. Analisi traduttologica *Il gioco del rovescio*

Si può dire che l'analisi traduttologica si distingue dall'analisi linguistica, narratologica o storica perché si basa sullo specifico del processo traduttivo. Si basa sulla consapevolezza che nel processo traduttivo c'è presente anche l'interrelazione dei elementi tradotti, omessi, modificati e aggiunti. (Torop 2010:78 in Osimo 2011:79)

L'analisi traduttiva del testo è la prima operazione che si svolge sul testo, dopo la quale il traduttore fa una proposta della sua strategia traduttiva per poi poter decidere quali sono gli elementi dominanti, sottodominanti, ma anche i potenziali residui traduttivi. (Osimo 2011:160)

L'analisi traduttiva o traduttologica si svolge all'inizio, prima del processo traduttivo, in cui il prototesto è presentato sulla cultura ricevente. Durante la descrizione del prototesto bisogna individuare non solo la dominante del prototesto, ma anche del metatesto. Questo scopo si ottiene mediante l'analisi della lingua, dello stile in senso concettuale quanto in senso poetico. Il risultato di queste analisi viene paragonato con i dati riguardanti il contesto storico-testuale e biografico. È un'analisi comparativa, che si concentra sul fatto specifico del processo traduttivo in interrelazione di elementi tradotti, omessi, modificati e aggiunti. (Osimo 2011:262)

“L'analisi traduttologica sintetizza i poli intorno ai quali si svilupperà il processo traduttivo, la previsione delle differenze culturali-linguistiche tra i testi, la peculiare posizione stilistica, poetica, cognitiva, ideologica del traduttore nei confronti del prototesto e le funzioni del metatesto.” (Osimo 2011:262)

L'analisi traduttologica è quella che aiuta il traduttore a tradurre e capire meglio il testo. Tabucchi nei suoi racconti usa uno stile molto interessante, non descrive direttamente quello di cui parla, ma gioca con il modo reale e fantasia e fa sì che i lettori possano scoprirlo da soli. Tabucchi scrive i racconti in prima persona, in alcuni racconti l'io narante è maschile e in altri è femminile e usa molte immaginazioni durante le storie. Nella traduzione croata non c'è la parte della prefazione alla seconda edizione com'è il caso nella versione italiana, invece abbiamo l'omissione di questa parte.

Tabucchi scrive la raccolta *Il gioco del rovescio* sotto l'influenza di Pessoa e usa la chiave pessoana nella sua scrittura. In alcune parti Tabucchi imita la scrittura di Pessoa, i loro testi sono scritture impregnate di altri testi, sono presenti molti riferimenti culturali e citazioni, sottintesi e allusioni ad altri autori, e le loro scritture sono apertamente intertestuali. (Fournier Kiss:190)

In tutti i racconti si menziona sempre il termine *saudade* che per Tabucchi presenta una specie di nostalgia. La parola portoghese *saudade* viene presentata spesso come l'equivalente della parola "nostalgia". Questa parola è composta da due parole greche (*nostos* e *algos*) e viene utilizzata nella maggior parte delle lingue europee e pure nel portoghese. (Fournier Kiss 2020: 194)

„*Saudade* indica allo stesso tempo una sofferenza dovuta allo stato di solitudine e di allontanamento dalla propria patria e dalla propria casa, un saluto a ciò che manca e una gioia di fronte alla promessa di tornare a casa, che significa anche un ritorno alla salute“ (cf. BRAZ, 2006: 105 in Fournier Kiss 2020: 194).

La *saudade* non è un'esperienza emotiva negativa, consiste in una tensione tra tristezza e gioia, dolore e speranza, privazione e desiderio. „La storia dell'uso di questo termine spiega che la *saudade* è elevata dai portoghesi al rango di tesoro culturale, che è rivendicata come una realtà culturale e un fatto linguistico proprio e che non trova in nessun'altra cultura un equivalente” (BRAZ, 2006: 101; GEORGI, 2014 in Fournier Kiss 2020: 194). Tabucchi ammette che tutti i racconti sono nati spontaneamente, senza una relazione che conosceva o aveva vissuto prima. I racconti sono legati ad una “scoperta di essersi accorto un giorno, per le imprevedibili circostanze della vita, che una certa cosa che era “così“ era invece anche in un altro modo“. (Tabucchi 2001:5)

Secondo alcuni critici Tabucchi nei suoi libri impiega vari tecniche narrative: dal giallo al poliziesco. (URL 18) In altre parole nei suoi racconti è presente una dose di „investigazione“ o ricerca che non viene sempre scoperta alla fine della ricerca. In questo modo Tabucchi tiene una linea di mistero che si estende durante i racconti.

„Tabucchi è uno scrittore immenso che ha giocato con le parole soltanto per restituircele vere con uno stile elegante e colto sempre alla portata di tutti.“ È uno scrittore perplesso, agnostico e scettico. «Antonio Tabucchi è affratellato a questa generazione di

grandi scrittori italiani come pochissimi altri, per l'ampiezza della sua opera, per la profonda coscienza della sua scrittura, ma soprattutto per l'attenzione cristallina verso la bella forma della lingua». (URL 18)

Il titolo *Il gioco del rovescio* è legato al dipinto di Velázquez, ma ci sono anche altri motivi. È anche un passatempo da bambini, un ricordo dell'infanzia che Maria do Carmo racconta all'io narrante. (URL 19)

Il gioco del rovescio si può interpretare anche come una riflessione sul mistero della letteratura. Nel testo di Andrea Silvero possiamo vedere che l'architettura del racconto sembra presentare un labirinto come un possibile tentativo della letteratura di riprodurre la vita. "La letteratura, come la vita, è un arazzo; sono fili che s'intrecciano nella speranza di costituire un disegno." (URL 20) Alla fine compare qualcosa: nel caso della storia di un uomo alla ricerca di una verità essa si perda e sparisce proprio nel momento in cui sembra di averla afferrata. „Dall'altra parte, a esaminare a fondo i vari fili che compongono il racconto, non si ottiene alcuna risposta univoca: la verità in merito alla vicenda di Maria do Carmo si perde in una trama inestricabile“. (URL 20) Per risolvere il problema del labirinto di gioco vediamo che Maria di Carmo non è solo «la figura di fondo del dipinto» ma rappresenta anche Velázquez che viene presentato come „l'artefice del gioco delle illusioni barocche e custode della verità in merito al gioco stesso“. (URL 20)

Nel racconto *Il gioco del rovescio* si possono vedere anche molti cambiamenti traduttivi. La traduttrice Tatjana Peruško inserisce delle aggiunte o omette alcune parole nella traduzione per rendere il senso dei racconti più simile al testo originale. Per ottenere l'autenticità nella traduzione c'è l'inversione di alcune frasi, omissione di alcune parole, ma anche dei segni interpuntivi come la virgola, la modulazione della frase, ricategorizzazione, modifiche di tempo verbale, persona grammaticale, equivalenza, ordine della frase e altri. Durante questo processo di modifiche la traduttrice è sempre attenta a non abbellire o modificare il senso di quello che viene scritto nel prototesto.

La raccolta *Il gioco del rovescio* consiste di 8 racconti (*Il gioco del rovescio, Lettera da Casablanca, Teatro, Il piccolo Gatsby, Dolores Ibarri versa lacrime amare, Paradiso celeste, Voci, Altri racconti (1981 – 1985): Il gatto dello Cheshire, Vagabondaggio, Una*

giornata a Olimpia) e della prefazione alla seconda edizione che nella traduzione croata non viene tradotta ma eliminata.

Il titolo della raccolta *Il gioco del rovescio* viene tradotto in croato come *Igra obrtanja*. Nella tabella 1 possiamo vedere la traduzione scelta.

Tabella 1 La traduzione del titolo

TITOLO ORIGINALE	TRADUZIONE
<i>Il gioco del rovescio</i>	<i>Igra obrtanja</i>

Già dal titolo possiamo vedere che la parola *rovescio* può avere due significati in italiano ossia in croato e così può essere tradotta con le parole *pljusak* e *obruto*, cioè come nel titolo *obrtanja*. Ossia tra questi due significati la traduttrice si è decisa per *obruto*, cioè *obrtanja*. In questo caso la scelta della traduttrice è ovvia perchè in tutti i racconti è presente un gioco di parole. Nell'originale il titolo consiste dell'articolo determinativo, nome, articolo determinativo e di nuovo del nome, e invece nella traduzione croata abbiamo un nome e un sostantivo.

Secondo Antonio R. Daniele le *Voci* sono la storia più breve del racconto che può custodire piccole cose preziose sulla scrittura breve. I racconti di Tabucchi non sono mai una serie di quadri narrativi e si presentano sempre come un'unità coesa correlata ai temi o concetti. Ma secondo R. Daniele nelle *Voci* eccede questa regola, è l'opera che chiude *Il gioco del rovescio* con un "rovescio" ma prevedibile già dall'inizio. Si può dire che Tabucchi vive di microspettive, di quelle cui lo scrittore ricorre nella "misura chiusa" del racconto (Trentini 2003 in R. Daniele 2013:21).

Dall'altra parte Tabucchi gioca con l'interlocutore. „Lo invita con devota discrezione ad una lettura sincera, gli offre un manto col quale rivestire di visioni le storie solo in apparenza "dimensionate" nel reale e poi lo sfida nella ricerca dei fattori che lo porteranno al convincimento di averlo svelato“. *Il gioco del rovescio* il percorso doveva svolgersi nella

“pancia” della scrittura e tutto era rivolto al lettore, il cui compito è decifrare i simboli nel momento giusto. (Conti 2005 in Daniele 2013:23).

In seguito la storia più lineare è il *Teatro* per i tratti più comuni. Si tratta di un racconto in focalizzazione interna. (Tabucchi 1999; Barthes 1988 in Daniele 2013: 25) L'articolo si può concludere con la telefonata della ragazza nelle *Voci* che disse: „La telefonata – quel «dettaglio della vita, del tran tran quotidiano, come se [...] fosse la cosa più importante di questo mondo; [...] sapendo che non è affatto la cosa più importante di questo mondo»“ (Daniele 2013: 25)

7. Osservazioni linguistiche sulla narrativa di Antonio Tabucchi

Nelle opere la trama del testo si stabilisce in continue relazioni, intrecci complessi, tradizionali confini tra piani narrativi diversi. Ne *Il gioco del rovescio* l'autore ci invita a giocare. Ci lascia trasportare le voci che riecheggiano nella pagina e farle come nostre, „smettere i panni del lettore per vestire quelli del personaggio...“ (Acme 2011: 251)

L'esperienza narrativa di Tabucchi si colloca in un periodo dove „lo stile semplice“ del romanzo era imposto ed è giunto a piena maturazione. (Acme 2011: 252)

Nel testo si verificano tutte le cose importanti per la narrazione di Tabucchi. È presente la sovrapposizione delle voci, dove la voce di Pereira viene filtrata indirettamente dal narratore, e quella del narratore stesso. Nel discorso indiretto „Si può vedere che Tabucchi gioca letteralmente con i suoi personaggi, con le voci e con le strutture sintattiche.“ Come se Tabucchi ci volesse portare in due contesti diversi, attraverso la cultura della narrazione e dell'enunciazione. Si parla della stilizzazione del parlato nel discorso diretto. Vittorio Coletti ha notato che nel romanzo generale dove il DD viene divenuto uno strumento stilistico di importanza in quanto riguarda la parola dei personaggi non è sufficiente aprire le canoniche virgolette. Guardando gli esempi che sono trattati dal *corpus* viene notato il passaggio che Tabucchi fa da soluzioni più tradizionali dove la componente logica viene segnalata graficamente, ma spesso introdotta anche da *verba dicendi*. (Acme 2011: 266)

Si basa anche sugli aspetti della testualità, rendendo conto alle tecniche di connessione, al problema di co referenza e progressione tematica, e d'altra parte di testualità e analisi sintattica per analizzare la differenza tra scritto e parlato. (Acme 2011: 269)

I primi elementi di connettività testuale e di segnali discorsivi „può essere nell'esame preso delle relazioni di carattere semantico discorsivo“. Si tratta della funzione “sintattica“, „organizzazione lineare del testo ed è facilmente rintracciabile nei casi dove un connettivo collega tra di loro le ampie porzioni di testo.“ (Acme 2011: 278) In questo modo il grado di desemantizzazione è minimo, e il connettivo può agire:

[...] Senz'alto, dopo essersi riposato, si sarebbe alzato, avrebbe cacciato fuori la palotta della pancia gonfiando lo stomaco e l'avrebbe schiacciata fra due dita come una zanzara.

Invece, quando il giorno dopo si alzò, suo padre non c'era più e il suo posto a tavolo restò vuoto per sempre. (Pd'I 1975, p.22)

Oltre a questo “nell'analisi del corpus possiamo distinguere anche tra modificatori di atto linguistico a base avverbiale, assai più frequenti nella diegesi, e a base verbale“. (Acme 2011: 281)

Nella scrittura di Tabucchi la punteggiatura è un elemento importante dove “i segni di punteggiatura vengono selezionati in qualità di importanti risorse espressive ed emotive in grado di esprimere sfumature implicite della partitura del testo.“ (Acme 2011: 285) Si descrive l'uso della virgola, del punto fermo e altri e in quali Tabucchi li usa e perchè lo fa.

In tutti questi modelli si può vedere come una scelta può aiutare alla narrativa. Alla fine abbiamo la sintassi, cioè l'analisi della struttura formale del periodo, che permette di descrivere i problemi linguistici relativi al rapporto tra la voce del narrante e dei personaggi.

8. Cambiamenti traduttivi

I cambiamenti traduttivi sono quelli che succedono tra il prototesto e il metatesto. Secondo Osimo (Osimo 2004) sono le differenze che si possono riscontrare tra prototesto e metatesto e che sono utili nella critica della traduzione. „Una teoria scientifica della critica traduttiva presuppone la possibilità di catalogare i cambiamenti traduttivi in categorie adatte per qualsiasi tipo di prototesto e metatesto, in qualsiasi tipo di codice“. (Osimo 2011:267)

I cambiamenti traduttivi presenti nel testo *Il gioco del rovescio* sono le aggiunte o le omissioni di alcune parole nella traduzione, l'inversione di alcune frasi, omissione dei segni interpuntivi come la virgola, il punto ecc., la modulazione della frase, l'equivalenza, adattamento, prestito, la presenza dei elementi culturospecifici, modifiche di tempo verbale e persona verbale, ordine della frase e altri.

Modulazione

La modulazione consiste nel variare la forma grazie a un cambio semantico, rendendo la nuova traduzione da una prospettiva diversa. (URL 21) È la variazione ottenuta mediante un cambiamento di punto di vista o di categorie di pensiero, possiamo dire che la stessa idea viene espressa in un modo diverso nella lingua di partenza e nella lingua d'arrivo (cfr. Faini 2005: 60 in Grgić Maerović et al. 2014/2015:14). Nel processo di modulazione alcune parole vengono rese più o meno specifiche, e così un termine alcune volte diventa una parola comune o viceversa. (Osimo 2011: 256) Negli esempi si può vedere questo cambiamento.

Tabella 2 Esempi della modulazione

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
Il nostro era l'ultimo scompartimento da controllare. (p.14)	Kontrola je završila našim odjeljkom. (str.10)
[...] da una casa con le lampade di poche candele e la radio accesa all'ora di cena [...] (p.15)	[...] od kuće na čijim je svijećnjacima bilo malo svijeća, a u vrijeme večere slušao se radijski program [...] (str.11)
[...]il terreno non era mica nostro. (p.28)	[...], nismo bili vlasnici posjeda. (str.23)

[...] con l'affetto di sangue che a te mi lega, la tua Giosefine. (p.40)	[...] s ljubavlju koja me veže za tebe, tvoja Giosefine. (str.39)
[...] fa quasi lo stesso. (p.88)	[...] no skoro da i nije važno. (str.87)
[...] pergole di vite che cresce sulla porta [...] (p.28)	[...]brajdu od vinove loze koja natkriljuje ulazna vrata [...] (str.24)

Omissione

L' omissione è una figura retorica sintattica che consiste nell'eliminare alcune parole di una frase, trattenute implicite. Per esempio: «Fatto?». (OSIMO 2011:298) Nella traduzione alcune parole vengono omesse, come nella prima frase *a giocare* viene omesso perché l'omissione di questa parte non cambia significato della frase.

Tabella 3 Esempi di omissione

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] io scappavo in cortile a giocare il <i>juego del revés</i> . (p.14)	[...],a ja sam bježala u dvorište, na <i>juego del revés</i> . (str.11)
La vigilia della mia partenza, fuori programma – era un sabato sera - , [...] (p.52)	Večer prije mog odlaska – bila je subota - [...] (str.51)
[...], ne trasse la scatolina rotonda della cipria con lo specchio all'interno del coperchio , ne fece scattare il gancio e la scatolina si aprì da sola. (p.76)	[...], izvadi iz nje okruglu kutijicu s rumenilom i zrcalom, otkači kopču i kutijica se sama otvori. (str.75)
[...] ne tantomeno avrei scritto la storia di quelle nostre storie penose. (p.84)	[...] niti ću ispričati te naše jadne pripovijesti. (str.83)
[...] siamo stati dieci anni senza averlo, abbiamo fatto di tutto , io avevo un fimbroma [...] (p.97)	[...]deset godina nismo mogli imati djece, ja sam imala fimbrom [...] (str.95)

Aggiunta

L'aggiunta è ciò che si aggiunge, che si mette o si fa o si dice in più (URL 22) in relazione a ciò che è scritto nel testo originale. Nella traduzione croata alcune parole o parti della frase vengono inserite e aggiunte per chiarire il senso della frase.

Tabella 4 Esempi dell'aggiunta

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
Quando Maria do Carmo [...] (p.11)	U trenutku kad je Maria do Carmo [...] (str.7)
Il sudito si chiamava Wilfred Cotton, di anni sessantadue, [...] deceduto nel distretto di Kaniemba. (p.52)	Službenik se zvao Wilfred Cotton, preminuo u dobi od šezdeset i dvije godine [...] umro je u okrugu Kaniemba. (str.52)
[...] e quando volete venire voi la casa è aperta.	[...] a kad poželite doći k nama , naša vam je kuća otvorena.
[...] fra i coppi dei limoni [...] (p.75)	[...] među krčazima u kojima su rasli limuni [...] (str.74)
Tua madre sì, capiva la morte. (p.85)	Tvoja majka, da, ona je shvaćala smrt. (str.85)

Equivalenza

Secondo Osimo „l'equivalenza è un termine matematico, una parola usata impropriamente anche con riferimento a traduzioni tra lingue naturali, che sono anisomorfe per definizione, nelle quali pertanto non trova alcuno spazio il concetto di «equivalenza»“. (OSIMO 2011: 279) Secondo Faini l'idea di equivalenza può riguardare anche la concezione in diverse culture. La funzione letteraria del testo si basa su due presupposti primari: una presenza testuale originale e una rappresentazione di questa presenza testuale nell'ambito culturale d'arrivo (Faini 2005:30 in Grgić Maerović et al. 2014/2015:15).

L'equivalenza si può definire anche sul grado e sul tipo di significato che deve essere mantenuto nella traduzione (cfr. Grgić Maroević et al. 2014/2015:16) e così abbiamo:

- a) equivalenza referenziale o denotativa
- b) equivalenza connotativa
- c) equivalenza normativa
- d) equivalenza pragmatica o dinamica
- e) equivalenza formale

Tabella 5 Esempi di equivalenza

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] di lasciare in piedi la sudetta palma [...] (p.28)	[...] da se gorespomenuta palma ne reže , [...] (str.24)
[...] per sfogarsi come una matta. (p.59)	[...] pucajući od smijeha. (str.55)
[...] gridava a squarciagola [...] (p.62)	[...] vikao koliko ga je grlo nosilo [...] (str.59)
„Alla larga, alla stretta, Pinocchio in bicicletta [...]“ (p.96)	„Širom širi, stisni bliže, na biciklu Pinokio stiže [...]“ (str.94)
[...] un giorno o l'altro mi metto a cercarle [...] (p.100)	[...] kad – tad ću ih potražiti [...] (str.98)
[...] mi sentivo in una botte di ferro [...] (p.105)	[...] tu sam se osjećala posve sigurno [...] (str.103)

Adattamento

Modifiche traduttive del prototesto riguardanti il tema e i suoi elementi, personaggi, peculiarità culturali, realtà sociali locali. L'adattamento tiene conto delle esigenze comunicative dei riceventi e del canone culturale della cultura ricevente. Parlando di «adattamento» si fa implicito riferimento alla cultura del prototesto (individuale dell'autore, o collettiva del contesto culturale dell'autore), alla cultura traducete (individuale del traduttore, o collettiva del contesto culturale del traduttore) e alla cultura del metatesto (individuale del lettore, o collettiva del contesto culturale del lettore). (OSIMO 2011:260)

Tabella 6 Esempi di adattamento

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
-------------------	----------------

[...] un sumo ghiacciato [...] (p.20)	[...] ledeni sok [...] (str.17)
[...] lavare sei o sette pirex ; [...] (p.60)	[...]oprati šest ili sedam vatrostalnih posuda ; [...] (str.56)
[...] una barzelletta!, [...] (p.95)	[...] hoću vic! [...] (str.93)
[...] attaccato al lunotto posteriore [...] (p.108)	[...]na stražnji prozorčić autobusa [...] (str.107)
[...] due granite al caffè [...] (p.18)	[...] ledene kave [...] (str.15)

Ripetizione della frase

Nella raccolta sono presenti alcune ripetizioni delle frasi. La ripetizione è alcune volte utile per accrescere la chiarezza delle informazioni o citazioni precedenti. (Osimo 2011: 328) La ripetizione della frase nel testo può apparire due o più volte.

Tabella 7 Esempi della ripetizione della frase

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
“Alla larga, alla stretta, Pinocchio in bicicletta [...]“ (p.96)	„Širom širi, stisni bliže, na biciklu Pinokio stiže [...]“ (str.95)
[...] scusi se piango, non volevo piangere, ma le lacrime mi scendono da sole, faccio bene a piangere?, ha ragione, faccio bene a piangere. (p.100)	[...] oprostite ako plačem, nisam namjeravala plakati, no suze mi teku same od sebe , bit će mi bolje ako se isplačem?, imate pravo, bit će mi bolje ako se isplačem. (str.99)

Relazione di modifica

La relazione di modifica osserva tutte le categorie della modulazione, con altre categorie, morfologiche, grammaticali o sintattiche che per la sua natura non potrebbero caratterizzare una modulazione. (Grgić Maroević et al. 2014/2015:11) Alcune di esse sono: tempo verbale, numero grammaticale, modo verbale, persona grammaticale, classe grammaticale, forma verbale, aspetto verbale, inversione d'ordine.

1) Tempo verbale

Il tempo verbale indica il momento in cui si realizza l'azione espressa dal verbo. “La relazione del tempo dipende dalla desinenza e così l'evento descritto può essere anteriore, contemporaneo o posteriore e pertanto i verbi hanno tre tempi fondamentali: il passato, il presente e il futuro“. (URL 23) Per esempio nel testo originale abbiamo la frase scritta in passato remoto e invece nella traduzione la frase viene scritta in presente.

Tabella 8 Esempi di tempo verbale

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] andò alla finestra [...] (passato remoto) (p.21)	[...] ode do prozora (presente) (str.19)
[...] la caserma aveva un archivio? (imperfetto) (p.44)	[...] postoji li u vojarni arhiv? (presente) (str.42)
Lesse , anzi recitò [...] (passato remoto) (p.50)	Pročitao je , odnosno odglumio [...] (perfekt) (str.49)
[...] perché era già pronta per la messa, [...] (imperfetto) (p.59)	[...] upravo se spremala za misu... (perfekt) (str.55)
Forse fu per la via di quella lettera che cominciarono i silenzi della mamma, [...] (passato remoto) (p.68)	Možda je to pismo bilo uzrok maminim šutnjama, [...] (perfekt) (str.66)
Stetti in silenzio [...] (passato remoto) (p.71)	Stajao sam tiho, [...] (passato prossimo) (str.69)
Lei veniva in salotto [...] (imperfetto) (p.72)	Kad bi ona došla u boravak[...] (futur 1) (str.71)
[...] la Nena usciva in giardino e io [...] (p.72)	[...] ako bi Nena izašla u vrt, ja bih [...] (str.71)
[...] è un piccolo poeta [...] (indicativo presente) (p.98)	[...] bio je mali pjesnik [...] (perfekt) (str.97)
[...] dovevo preparare la mia trionfale esposizione [...] (p.108)	[...] da moram pripremiti svoju trionfalnu izložbu [...] (str.107)

2) Numero grammaticale

In alcuni casi il numero grammaticale è culturospecifico e per questa ragione in una coppia di lingue non c'è sempre la coincidenza di numero (singolare o plurale): esistono casi quando il plurale è più opportunamente tradotto da un singolare e viceversa. (Cfr. Osimo 2011:250) Alcune volte quello che viene scritto in singolare viene tradotto come plurale.

Tabella 9 Esempio di numero grammaticale

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] a un ragazzo [...] (singolare) (p.58)	[...] dječacima [...] (plurale) (str.54)
[...] si accorgono perfettamente di quello che succede [...] (plurale) (p.60)	[...] savršeno razumije što se događa (singolare) (str.56)
[...] un uomo e una donna [...] (singolare) (p.85)	[...] muškarci i žene [...] (plurale) (str.84)

3) Modo verbale

Si può dire che il verbo è la parte cambiabile della frase e indica l'azione, lo stato e il modo di collocazione nel tempo. Il modo verbale può essere finito (indicativo, congiuntivo, condizionale e imperativo) o indefinito (infinito, participio e gerundio). (URL 24)

Tabella 10 Esempi di modo verbale

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] come se dovesse arrivare qualcuno. (congiuntivo) (p.69)	[...] baš kao da netko mora doći. (indicativo) (str.66)

4) Forma verbale

Tabella 11 Esempi di forma verbale

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] il che era vero [...] (p.106)	[...] što je bila istina [...] (str.104)

5) Inversione

L'inversione è una figura retorica sintattica che consiste nel costruire una frase collocando le parole secondo un ordine diverso da quello normale, allo scopo di concentrare l'efficacia su alcune parole, spesso a quelle iniziali. (Osimo 2004:208) Nella traduzione in alcuni casi c'è presente un'ordine diverso della frase, come nei seguenti esempi.

Tabella 12 Esempio d'inversione

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
La stazione era quasi deserta, a quell'ora. (p.12)	U to doba kolodvor bijaše gotovo prazan. (str.7)
[...] semieteronimo per definizione, [...] (p.12)	[...] po definiciji polu – heteronima, [...] (str.8)
Dopo qualche secondo [...] (p.14)	Nekoliko sekundi kasnije [...] (str.10)
[...] al capitano avevo mentito. (p.47)	[...] lagao sam satniku. (str.45)
[...] e li ripetevo con caparbia [...] (p.68)	[...] i uporno sam ih ponavljao [...] (str.65)
C'era una smania che mi circolava nel sangue. (p.79)	Žilama mi se širio nemir. (str.78)
[...] era un sognatore il mio Rodolfo [...] (p.99)	[...] moj je Rodolfo bio sanjar[...] (str.98)

Prestito

Elemento linguistico della cultura emittente importato nella cultura ricevente.“ Il prestito può essere riconoscibile come elemento altrui nel proprio (come nel caso di «bar», «lager», «charter») oppure può essere appropriato senza riconoscimento dell'appartenenza a una cultura altrui, come nel caso di bistecca (dall'inglese beefsteak)“. (OSIMO 2011:303) In questo modo la parola italiana *scudi* nella traduzione croata diventa *škuda*.

Tabella 13 Esempi di prestito

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] scudi [...] (p.17)	[...] škuda [...] (str.14)
[...] corrida portoghese [...] (p.17)	[...] portugalsku koridu [...] (str.14)
[...] lunghi vestiti di chiffon [...] (p.36)	[...] duge haljine od šifona [...] (str.33)
[...] due intermezzi [...] (p.38)	[...] dva intermezza [...] (str.36)
[...]e un dispaccio del governo [...] (p.46)	[...] a vlada je depešom [...] (str.45)
[...]oppure il completo di tweed nocciola [...] (p.103)	[...] ili smeđi komplet od tvida [...] (str.101)

Calco

Calco è un tipo di prestito. Il calco semantico si verifica quando una parola esistente nella lingua ricevente assume un significato preso da una parola simile della cultura emittente. Il calco traduzione riguarda le parole composte che si formano nella lingua ricevente allo stesso modo che nella cultura emittente. (Osimo 2011:267) Per esempio la parola *charmante* nella traduzione diventa *šarmanтна*.

Tabella 14 Esempi di calco

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] viale [...] (p.62)	[...] aleja [...] (str.58)
[...] basset–hound [...] (p.88)	[...] baseta [...] (str.88)
[...] kimono [...] (p.103)	[...] kimono [...] (str.101)
[...] charmante [...] (p.105)	[...] šarmanтна [...] (str.103)
[...] fauves [...] (p.107)	[...] foviste [...] (str.105)

Trasposizione

La trasposizione è il procedimento mediante il quale il significato cambia la categoria grammaticale, una parte del discorso ne sostituisce un'altra. (Grgić Maroević et al. 2014/2015:14)

Tabella 15 Esempi di trasposizione

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] rumori soffocati, qualche grido di uccello. (p.51)	[...] prigušeni šumovi, poneki ptičji krik. (str.50)
[...] polvere del deserto. (p.65)	[...] pustinjske prašine. (str.62)
Il film che mi è piaciuto di più si chiama <i>Vacanze romane</i> , fra i pochi che ho visto [...] (p.97)	Od ono malo filmova što sam ih vidjela, najdraži mi je „Praznik u Rimu“, [...] (str.96)
[...] giardino all'italiana [...] (p.104)	[...] talijanski park [...] (str.102)

Specificazione e generalizzazione

“I cambiamenti traduttivi possono essere classificati lungo due complementari tra di loro: uno si estende tra i poli proprio/altrui e si svolge secondo l’analisi cronotopica; l’altro ha come poli la specificazione e la generalizzazione“. Quest’ultima caratterizzazione prescinde dalla culturospecificità e analizza l’allargamento o il restringimento dell’area semantica delle singole parole. (Osimo 2011:316) Per esempio la parola italiana *zia* in croato viene tradotta come *ujna* e invece poteva essere tradotta anche come *teta* o *strina* e proprio questa scelta della traduzione come *ujna* è una specificazione. Invece nel esempio della traduzione *dell'olio di fegato di merluzzo* che viene tradotto semplicemente come *riblje ulje* possiamo vedere la generalizzazione, perchè non viene menzionato di che tipo di olio si tratta.

Tabella 16 Esempi di specificazione e generalizzazione

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO	TIPO DI CAMBIAMENTO
[...] per il sudetto albero [...] (p.28)	[...] prema palmi [...] (str.24)	Specificazione
[...] pesto [...] (p. 34)	[...] s đenovskim umakom [...] (str.32)	Generalizzazione
[...] zia [...] (p.58)	[...] ujna [...] (str.53)	Specificazione
La vigilia della mia partenza	Večer prije mog odlaska [...]	Specificazione

[...] (p.52)	(str.51)	
[...] l'olio di fegato di merluzzo [...] (p.66)	[...] riblje ulje [...] (str.63)	Generalizzazione
Regge un pupazzo in mano [...] (p.88)	U ruci drži plišanog psa [...] (str.88)	Specificazione
[...] piatti sefarditi [...] (p.22)	[...] židovska jela [...] (str.20)	Generalizzazione
[...] siamo stati dieci anni senza averlo [...] (p.97)	[...] deset godina nismo mogli imati djece [...] (str.95)	Specificazione

Traduzione letterale

La traduzione letterale di un intero sistema sintattico in una serie di grafici permette di staccare le forme diagrammatiche, iconiche di relazione dalle caratteristiche strettamente convenzionali, simboliche di quel sistema. Non solo la combinazione delle parole in gruppi sintattici, ma anche la combinazione dei morfemi in parole mostra un esplicito carattere diagrammatico. Sia nella sintassi sia nella morfologia qualsiasi relazione tra parte e tutto è in armonia con la definizione peirceiana di “diagramma” e con la sua natura iconica» (Jakobson 1965:351-2 in Osimo 2011: 269).

Tabella 17 Esempi di traduzione letterale

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
Oh begli occhi di fata (p.31)	Oh, lijepe oči vile (str.28)
[...] a Don Caetano de Lancastre, che mi ha raccontato una storia come questa. (p.41)	Don Caetanu de Lancasreu koji mi je ispričao priču sličnu ovoj. (str.41)
[...] poi comincia a tremare e mi accorsi che le mani mi tremavano sulla Minerva della mia grammatica latina che si era chiusa da sola. (p.67)	[...] zatim sam počeo drhtati, primjetivši kako mi se ruke tresu nad Minervom s moje latinske gramatike koja se sama zaklopila. (str.65)
<i>La morte é la curva della strada, morire é solo non essere visti, ti ricordi questi versi?</i> (p.85)	Smrt je zavoje na cesti, umrijeti znači ne biti viđen“, sjećaš se tih stihova? (str.84)

Traduzione degli elementi culturospecifici o realia

Secondo Johansen il problema della traduzione degli elementi culturospecifici di una cultura è sempre stato uno dei temi centrali nella storia dei *Translation studies*. Il lessico legato a una certa cultura, o una comunità linguistica, contiene parole ed espressioni che descrivono fenomeni e oggetti rappresentativi di tale cultura. (Cfr. Johansen 2018:42) Nel caso della raccolta *Il gioco del rovesco* possiamo condividere la frase di Klingberg che dice che è importante mantenere lo stesso grado di adattamento presente nel testo originale anche nella traduzione. In questo modo lo studioso propone una serie di strategie che il traduttore può usare per effettuare l'adattamento del contesto culturale (Klingberg 1986: 18 in Johansen 2018:45).

Reàlia è una parola del latino medievale che significa «le cose reali». „In traduttologia, però, «realia» significa non «oggetti», ma «parole», ossia le parole che denotano cose materiali culturospecifiche.“ Tradurre i realia significa tradurre un elemento culturale, non linguistico. Oltre i testi di carattere pragmatico che non sono dedicati alla cultura emittente, nei quali il dato di realtà può essere sostituito con un dato di realtà della cultura ricevente. (Osimo 2011: 305)

I primi che hanno usato il termine «realia» erano i traduttologi dell'Europa orientale. Loro hanno adattato la terminazione in a alle loro desinenze, perciò la considerano un femminile singolare su cui costruiscono il plurale. In italiano, come nel latino non abbiamo un singolare: «realia» è soltanto plurale. (Cfr. Osimo 2011:111)

Secondo Vlahov e Florin il termine realia assume anche il significato di:

parole (e locuzioni composte) della lingua popolare che costituiscono denominazioni di oggetti, concetti, fenomeni tipici di un ambiente geografico, di una cultura, della vita materiale o di peculiarità storico-sociali di un popolo, di una nazione, di un paese, di una tribù, e che quindi sono portatrici di un colorito nazionale, locale o storico; queste parole non hanno corrispondenze precise in altre lingue. (Osimo 2011:112 in Johansen 2018:42)

Tabella 18 Esempi di elementi culturospecifici o realia

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] la famiglia del casellante [...] (p.28)	[...] obitelj čuvara pruge [...] (str.24)
[...] cancellatura a reticolo [...] (p.69)	[...] mrežasto brisanje [...] (str.67)
[...] le bambuschile [...] (p.81)	[...]djevojčuljaka [...] (str.80)
[...]foulards molto eleganti [...] (p.86)	[...] elegantne šalove [...] (str.86)
Au petit Gatsby. (p.91)	Kod maloga Gatsbya. (str.91)
[...] vicino al Pinocchio [...] (p.96)	[...] uz Pinokia [...] (str.94)
[...] menzionai l'Hemingway delle <i>Nevi del Kilimangiaro</i> [...] (p.106)	[...] spomenula Hemingwaya i <i>Snjegove Kilimandžara</i> [...] (str.104)
„Tavolozza del lago“ (p.107)	„Jezerske palete“ (str.105)
[...] Saudade [...] (p.12)	[...] Saudade [...] (str.12)
[...] fados [...] (p.14)	[...] fado [...] (str.11)
[...] Plaid [...] (p.99)	[...] dekica [...] (str.97)
[...] Ikebana [...] (p.103)	[...] Ikebana [...] (str.101)

Resudio traduttivo

Nella teoria della comunicazione il residuo traduttivo è l'elemento del messaggio che non giunge alla destinazione cioè una perdita. Elemento della traduzione che il traduttore decide di non tradurre all'interno del testo nella cultura ricevente perché secondo il traduttore risulta come difficile o apparentemente impossibile da tradurre. Il residuo viene generalmente tradotto nel metatesto inteso come apparato paratestuale (note, prefazione, postfazione, cronologia, premessa...). (Osimo 2011:) Il residuo traduttivo può essere una parte della frase oppure un'intera frase che non viene tradotta.

Tabella 19 Esempi di residuo traduttivo

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
[...] “una volta ho avuto un amante delicato come te, mi viziava come una bambina , si chiama Daniel, [...] (p.36)	[...] „Jednom sam imala ljubavnika, zvaao se Daniel i bio je [...] (str.34)

Resudio della traduzione d' altri racconti (1981 – 1985) (p.133)	/
[...] tu avevi paura di quelle macchioline che appaiono sul dorso delle mani; il tuo peggior nemico era il sole del meriggio , e quando sorridevi [...] (p.80)	[...] bojala si se pjegica što se pojavljuju na nadlanici, a kad bi se nasmijala, [...] (str.79)

Parole di altre culture che non sono tradotte

Parole di altre culture sono nomi provenienti da altre culture (realia). „Gli aggettivi che derivano da radici di altre culture conservano per quanto possibile la radice originale a cui si aggiunge il suffisso -ano, -ese, -ista: debussyano, decabrista, ghanaese“. (Osimo 2011: 300) Nel testo si possono vedere le parole della cultura portoghese, spagnola, francese e inglese.

Tabella 20 Esempi di parole di altre culture che non sono tradotte

TESTO DI PARTENZA	TESTO D'ARRIVO
<i>Saudade</i> (p.12)	<i>Saudade</i> (str.12)
<i>juego del revès</i> (p.13)	<i>juego del revès</i> (str.9)
c'est dommage (p.29)	c'est dommage (str.26)
entonces niño (p.30)	entonces niño (str.27)
los platinados están prontos?“ (p.30)	los platinados están prontos?“ (str.27)
agua corriente fria caliente (p.33)	agua corriente fria caliente (str.30)
<i>Cipaios</i> (p.43)	<i>Cipaios</i> (str.41)
<i>Boy</i> (p.49)	<i>Boy</i> (str.48)
<i>meat – pie</i> (p.49)	<i>meat – pie</i> (str.48)
<i>comic relief</i> (p.51)	<i>comic relief</i> (str.50)
pier à terre (p.57)	pier à terre (str.58)
Flapper (p.82)	Flapper (str.81)
<i>Shinsei</i> (p.116)	<i>Shinsei</i> (str.116)

9. Conclusione

Lo scopo principale di questo lavoro era offrire l'analisi della traduzione croata della raccolta *Il gioco del rovescio* paragonando il prototesto italiano e il metatesto croato. Prima di cominciare con l'analisi del testo abbiamo dato alcune nozioni teoriche sulla traduzione letteraria cominciando con Cicerone e gli altri rendendo conto del passaggio del tempo. In questa parte abbiamo spiegato il significato della traduzione e abbiamo dato definizioni della traduzione secondo vari autori. Bisogna dire che la traduzione è un processo complesso per il traduttore in cui il traduttore deve rispettare gli elementi culturali di un'altra cultura.

Ci siamo occupati anche delle problematiche con le quali si affaccia il traduttore e abbiamo fatto un'analisi della traduzione della raccolta. Dobbiamo dire che uno dei problemi più complessi è quello di tradurre elementi culturospecifici della cultura di partenza perché il traduttore deve sempre trasmettere lo stesso messaggio dal prototesto al metatesto.

In questo lavoro ci siamo concentrati di più sui cambiamenti traduttivi del testo. Abbiamo spiegato che cosa sono i cambiamenti traduttivi e quali cambiamenti abbiamo trovato nell'analisi traduttologica della traduzione della raccolta. Attraverso gli esempi abbiamo spiegato tutti i cambiamenti traduttivi. Alcuni dei cambiamenti che abbiamo menzionato sono le aggiunte e omissioni di alcune parole nella traduzione, l'inversione della frase, modulazione, equivalenza, modifica di tempo verbale, persona verbale ma anche l'ordine della frase e altri.

Per concludere possiamo dire che la traduzione croata è rimasta fedele al testo originale senza abbellimenti o grandi modifiche del testo, dove la traduttrice ci ha immerso in quel modo inverso dove il messaggio del prototesto viene solo trasmesso dal metatesto. Nella traduzione si possono trovare alcune modifiche, ma loro non influiscono sull'originalità del testo. La traduttrice spesso lascia le parole di altre culture per non cambiare l'intenzione dell'autore. Secondo me la traduttrice ha tradotto bene il testo e mi piace il modo della sua traduzione. Posso dire che si è cavata bene con la traduzione in generale, ha trasmesso il messaggio del originale, ma forse doveva rendere più conto sulla traduzione degli elementi culturospecifici del testo.

10. Bibliografia

- Tabucchi, Antonio, *Il gioco del rovescio*, Universale Economica Feltrinelli, 2001.
- Tabucchi, Antonio, *Igra obrtanja*, Meandar 1993 – 2005., tradotto da Tatjana Peruško
- Deanović, Mirko; Jernej, Josip, *Hrvatsko-talijanski rječnik*, a cura di Ljerka Tomljenović-Biškučić, Školska knjiga, Zagreb, 1994.
- Deanović, Mirko; Jernej, Josip, *Talijansko-hrvatski rječnik*, a cura di Ljerka Tomljenović-Biškučić, Školska knjiga, Zagreb, 1991.
- Gianfranco, Folena, *Volgarizzare e tradurre*, 1991.
- Osimo, Bruno, *Manuale del traduttore: Guida pratica con glosario*, U. Hoepli, Milano, 2011.
- Grgić Maroević, Iva; Kiš Kamenjarin, Karla; Škevin, Ivana, Corso: Teoria della traduzione II, Modulo: Analisi della traduzione: Dispensa, anno acc. 2014/2015.
- Johansen, Helene, *La traduzione degli elementi culturali nella letteratura per bambini*, in «Italiano e norvegese: studi di lingua e di cultura», Oslo Studies in Language 10(1), 2018. 41– 65.
- Fournier Kiss, Carinne, *L'intertestualità emozionale pessoana nell'opera di Antonio Tabucchi: Saudade e desassossego*, 2020.
- R. Daniele Antonio (*Microprospettive dello sguardo Sul gioco del rovescio e altri racconti*) *La scrittura è la mia voce*. Ad Antonio Tabucchi, un anno dopo. Speciale Tabucchi, a cura di Marianna Comitangelo e Antonio R. Daniele, "Narrazioni", II, 3, I semestre 2013.
- ACME - *Osservazioni linguistiche sulla narrativa di Antonio Tabucchi, Piani del racconto, testualità, sintassi*, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano LXIV – II – Maggio – Agosto, 2011.
- Tabucchi Antonio, *Zašto Hrvati ignoriraju Tabucchija*, Antonio Tabucchi, *Indijski nokturno*, Ceres, 2001., tradotto da Tatjana Peruško, 40 – 43.

Internet

URL 1: [Biografieonline.it](http://biografieonline.it)

<http://biografieonline.it/biografia-antonio-tabucchi> (20/4/2021)

URL2: Treccani: Antonio Tabucchi

https://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-tabucchi_%28Dizionario-Biografico%29/
(20/4/2021)

URL 3: Antonio Tabucchi: vita e opere dello scrittore

<https://www.sololibri.net/Antonio-Tabucchi-vita-e-opere.html> (25/10/2021)

URL 4: Biografieonline.it

<https://biografieonline.it/biografia-antonio-tabucchi> (20/04/2021)

URL 5: Italia culturale, Antonio Tabucchi: vita e opere

<http://www.italiaculturale.it/antonio-tabucchi-vita-opere> (23/10/2021)

URL 6: Dizionario Italiano: Antonio Tabucchi

https://www.dizionario-italiano.it/autori/antonio_tabucchi.php?p=2 (23/10/2021)

URL 7: Italia culturale, Antonio Tabucchi: vita e opere

<http://www.italiaculturale.it/antonio-tabucchi-vita-opere/> (25/10/2021)

URL 8: Antonio Tabucchi

<https://www.meandar.hr/book-author/antonio-tabucchi/> (05/02/2022)

URL 9: Umro poznati talijanski pisac i intelektualac Antonio Tabucchi

<https://www.vecernji.hr/kultura/umro-poznati-talijanski-pisac-i-intelektualac-antonio-tabucchi-391128> (05/02/2022)

URL 10: Jergović, M. (2012) Subotnja matineja, *Antonio Tabucchi: Portugalac*

<https://www.jergovic.com/subotnja-matineja/antonio-tabucchi-portugalac/>
(14/01/2022)

URL 11: Blog piši što misliš

<https://blog.dnevnik.hr/knjigoljub/2005/05/280112/novo-antonio-tabucchi-igraobrtanja-meandar-2005.html?page=blog&id=280112&subpage=0&subdomain=knjigoljub>
(14/01/2022)

URL 12: Knjižnice Filozofskog fakulteta

http://mjesec.ffzg.hr/webpac/?rm=results&show_full=1&f=PersonalName&v=Tabucchi%20Antonio (07/02/2022)

URL 13: Lakoća pripovjedača o teškoj politici, Davor Ivankovac

<http://www.zarez.hr/clanci/lakoca-pripovjedanja-o-teskoj-politici> (07/02/2022)

URL 14: Odsjek za talijanistiku, Filozofski fakultet Sveučilišta u Zagrebu

http://www.ffzg.unizg.hr/talijan/?page_id=423 (25/02/2022)

URL 15: La libreria immaginaria

- <http://www.lalibreriaimmaginaria.it/il-gioco-del-rovescio-antonio-tabucchi/>
(24/10/2021)
- URL 16:** Il gioco del rovescio
<https://www.massimocec.it/a-tempo-perso/il-gioco-del-rovescio/> (25/10/2021)
- URL 17:** KRITIKA: Antonio Tabucchi – 'Igra obrtanja' (Meandar, 2005.)
<https://blog.dnevnik.hr/knjigoljub/2007/01/1620770906/kritikaantoniotabucchiigraobranjameandar2005.html?page=blog&id=1620770906&subpag=0&subdomain=knjigoljub> (10/01/2022)
- URL 18:** Antonio Tabucchi nel gioco del rovescio della letteratura
<https://zonadidisagio.wordpress.com/2019/11/29/antonio-tabucchi-nel-gioco-del-rovescio-della-letteratura/> (19/01/2022)
- URL 19:** Dentro <il gioco del rovescio> di Antonio Tabucchi
<https://treracconti.it/il-gioco-del-rovescio-antonio-tabucchi/> (19/01/2022)
- URL 20:** Tre racconti: Dentro <il gioco del rovescio> di Antonio Tabucchi
<https://treracconti.it/il-gioco-del-rovescio-antonio-tabucchi/> (19/01/2022)
- URL 21:** Tecniche di traduzione
<https://www.guidatraduzioni.it/articoli/tecniche-di-traduzione> (20/01/2022)
- URL 22:** Treccani: Aggiunta
www.treccani.it (17/01/2022)
- URL 23:** Treccani: Tempi verbali
https://www.treccani.it/enciclopedia/tempi-verbali_%28La-grammatica-italiana%29/
(21/01/2022)
- URL 24:** Il verbo: caratteristiche, strutture e modi verbali
<https://www.studentitop.it/grammatica/il-verbo-caratteristiche-strutture-e-modi-verbali/> (25/1/ 2022.)
- URL 25:** La traduzione letteraria di Marina Guglielmi
<https://www.studocu.com/it/document/universita-degli-studi-di-modena-e-reggio-emilia/teorie-della-traduzione/la-traduzione-letteraria-marina-guglielmi/12925421>
(09/02/2022)

11.Indice delle tabelle

Tabella 1 La traduzione del titolo	18
Tabella 2 Esempi della modulazione	22
Tabella 3 Esempi di omissione	23
Tabella 4 Esempi dell'aggiunta	24
Tabella 5 Esempi di equivalenza	25
Tabella 6 Esempi di adattamento	25
Tabella 7 Esempi della ripetizione della frase	26
Tabella 8 Esempi di tempo verbale	27
Tabella 9 Esempi di numero grammaticale	28
Tabella 10 Esempi di modo verbale	28
Tabella 11 Esempi di forma verbale	28
Tabella 12 Esempi d'inversione	29
Tabella 13 Esempi di prestito	30
Tabella 14 Esempi di calco	30
Tabella 15 Esempi di trasposizione	31
Tabella 16 Esempi di specificazione e generalizzazione	31
Tabella 17 Esempi di traduzione letterale	32
Tabella 18 Esempi di tradizione degli elementi culturospecifici o realia	34
Tabella 19 Esempi di residuo traduttivo	34
Tabella 20 Esempi di parole di altre culture che non sono tradotte	35

Riassunto: Antonio Tabucchi in croato: analisi traduttologica della traduzione della raccolta *Il gioco del rovescio*

Lo scopo di questa tesi è fare un'analisi traduttologica della traduzione croata *Igra obrtanja (Il gioco del rovescio)* di Antonio Tabucchi presentando i cambiamenti traduttivi. Si voleva anche offrire l'aspetto teorico della traduzione in generale, trattando i traduttori che si sono occupati della traduzione nei vari secoli, nel medioevo, romanticismo ecc. Si offrono nozioni linguistiche sulla narrativa di Tabucchi, ma la tesi si concentra anche sui problemi riscontrati dai traduttori durante la traduzione.

In seguito si spiega che cos'è la traduzione e come viene definita da vari autori. Si includono i dati teorici che riguardano i cambiamenti traduttivi e traduzioni di elementi culturali, realia, o altre modifiche, offrendo sempre degli esempi per ogni modifica nel metatesto.

Parole chiave: Antonio Tabucchi, *Il gioco del rovescio*, analisi traduttologica, traduzione letteraria, cambiamenti traduttivi

Sažetak: Antonio Tabucchi na hrvatskom: analiza prijevoda zbirke priča *Igra obrtanja*

Cilj ovog diplomskog rada je analiza hrvatskog prijevoda *Igra obrtanja* (*Il gioco del rovescio*) Antonia Tabucchia kroz prikaz prijevodnih promjena. U ovom radu ponuđen je i teorijski aspekt prevođenja obradom prevoditelja koji su se bavili prevođenjem kroz razna stoljeća počevši od srednjeg vijeka, romanticizma itd. Iako se u radu nude i lingvističke ideje o Tabucchievom pripovijedanju rad je usmjeren i na probleme s kojima se prevoditelji susreću tijekom prevođenja.

Potom slijede objašnjenja što je to prijevod i kako ga definiraju razni autori. Uključeni su i teorijski podaci koji se odnose na prijevodne promjene, prijevod kulturnih elemenata, realia te ostale prevoditeljske promjene, uvijek nudeći primjere za svaku promjenu u izvorniku.

Ključne riječi: Antonio Tabucchi, Igra obrtanja, analiza prijevoda, književno prevođenje, prevoditeljske promjene

Abstract: Antonio Tabucchi in Croatian: translation analysis of the collection of stories *Igra obrtanja*

The subject of this thesis is to analyze the Croatian translation of *Igra obrtanja* (*Il gioco del rovescio*) by Antonio Tabucchi through the translation changes. We also wanted to offer a theoretical aspect of translation processing of interpreters who is dealing with translation through the centuries, beginning with Middle Age, Romanticism, etc. In the thesis are also offers the linguistic ideas about Tabucchi's narration, but the thesis are also focused on problems that interpreters face with during the translation.

There follows explanations of what is an translation and how it is defined by various authors. There are also included the theoretical data related to translation changes, translation of cultural elements, realia and other translation changes, always offering examples for each change of the original text.

Key words: Antonio Tabucchi, *Il gioco del rovescio*, translation analysis, literal translation, translation changes